



ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ADOZIONE DEL PROGRAMMA ATTUATIVO 2015

**INTEGRAZIONE ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ADOZIONE DEL PIANO DISTRETTUALE PER
LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE 2009-2011
E DEL PROGRAMMA ATTUATIVO 2009**

Zona Sociale di Correggio

***(Comuni di Campagnola Emilia, Correggio, Fabbrico, Rio Saliceto, Rolo,
San Martino in Rio)***

**Sottoscrittori: Unione dei Comuni "Pianura Reggiana", Azienda Sanitaria Locale
di Reggio Emilia, Provincia di Reggio Emilia**

Sottoscritto il 20 Ottobre 2015



ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ADOZIONE DEL PROGRAMMA ATTUATIVO 2015

INTEGRAZIONE ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ADOZIONE DEL PIANO DISTRETTUALE PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE 2009-2011 E DEL PROGRAMMA ATTUATIVO 2009

I legali rappresentanti dell'Unione dei Comuni "Pianura Reggiana", della Provincia di Reggio Emilia, dell'Azienda Sanitaria Locale di Reggio Emilia

RICHIAMATI:

- l'accordo di Programma per l'approvazione del Piano distrettuale per la salute e il benessere sociale 2009-2011 e del Programma attuativo 2009 sottoscritto il 20 aprile 2009;
- l'integrazione all'accordo di Programma per l'approvazione del Piano distrettuale per la salute e il benessere sociale 2009-2011 e l'approvazione del programma attuativo per l'anno 2009, approvazione del programma straordinario locale a contrasto della crisi economica sottoscritto il 30 ottobre 2009;
- l'accordo di programma per l'adozione dell'integrazione al programma attuativo biennale 2013-2014. Integrazione all'accordo di programma per l'adozione del piano distrettuale per la salute e il benessere sociale 2009-2011 e del programma attuativo 2009 sottoscritto il 31 Luglio 2014;

PREMESSO CHE

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328, denominata "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali", all'art. 20 prevede la ripartizione, da parte dello Stato, delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali, per la promozione e il raggiungimento degli obiettivi di politica sociale;
- la Legge Regionale n. 2 del 12 marzo 2003: "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" prevede, all'art. 27 l'elaborazione ed approvazione del "Piano regionale degli interventi e servizi sociali", e successive modifiche ed integrazioni;
- con la legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Legge finanziaria dello stato 2007" ed in particolare l'art. 1, commi 1250, 1251, 1259, 1260 e 1264 sono stati istituiti il Fondo per le politiche della famiglia, il Piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi e il Fondo per le non autosufficienze;
- con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 175 del 22 maggio 2008 è stato approvato il "Piano sociale e sanitario 2008-2010 la cui validità è stata riconfermata con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 74 del 08 Maggio 2012;
- con la delibera della Giunta Regionale n.921/2015 " programma annuale 2015: ripartizione delle risorse del fondo sociale regionale ai sensi dell'art. 47 comma 3 della l.r. 2/03 e individuazione degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'assemblea legislativa n. 117 del 18 giugno 2013" sono state quantificate, assegnate e concesse risorse, ai comuni e agli enti Capo Fila degli ambiti distrettuali, quale sostegno agli stessi per il consolidamento, nell'ambito dei Piani Attuativi Annuali 2015;



con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 117 del 18 giugno 2013 "Indicazioni attuative del Piano sociale e sanitario regionale per il biennio 2013-2014. Programma annuale 2013: obiettivi e criteri generali di ripartizione del Fondo Sociale ai sensi dell'art.47, comma 3 della L.R. 2/2003", è stato stabilito:

- di prorogare la validità del Piano Sociale e sanitario regionale 2008-2010, approvato con deliberazione dell'assemblea legislativa n. 75/2008, per gli anni 2013-2014;
 - di prorogare di un ulteriore biennio, 2013-2014, la durata dei Piani di Zona per la salute ed il benessere sociale 2009-2011 e conseguentemente di prevedere la presentazione, da parte degli ambiti distrettuali, di un programma attuativo biennale 2013-2014;
 - di approvare il documento "Indicazioni attuative del Piano Sociale e Sanitario per gli anni 2013-2014, quale integrazione al Piano Sociale e Sanitario sopra richiamato;
- con l'atto attuativo della deliberazione dell'Assemblea Legislativa n.117 del 18 giugno 2013 e precisamente con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 921/2015 è stato approvato il Programma annuale 2015 che proroga di un anno a durata dei piani di zona 2009-2014 e conferma gli interventi del 2013-2014 e dovrà contenere obbligatoriamente i seguenti programmi:
- Interventi a sostegno dei programmi di assistenza temporanea ed integrazione sociale a favore delle vittime di tratta, sfruttamento e riduzione in schiavitù - art. 13 L. 228/2003" e art. 18 D.lgs 286/1998.
 - Interventi rivolti alle persone sottoposte a limitazioni della libertà personale, promossi dai Comuni sede di carcere
 - Consolidamento, sviluppo e qualificazione dei Centri per le famiglie
- in conseguenza alla deliberazione della Giunta Regionale 921/2015, sopra citata, per le risorse che confluiscono nel Fondo Sociale Locale vengono individuati, ai fini della programmazione locale, percentuali di spesa per ciascun obiettivo, secondo il seguente schema:

Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	30%
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità famigliari)	40%
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	10%
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano..)	20%

- Con determinazione Dirigenziale n. 9978 del 6/08/2015 del Responsabile - servizio coordinamento politiche sociali e socio educative. programmazione e sviluppo del sistema dei servizi avente per oggetto: assegnazione concessione e assunzione impegno di spesa della somma spettante agli enti capofila degli ambiti distrettuali per il consolidamento del fondo sociale locale in attuazione delle delibere D.A.L. 117/2013 e D.G.R. 921/2015", sono stati assegnati i Fondi sociali regionali all'Unione Comuni "Pianura Reggiana";

- Tali fondi, come da comunicazione del Servizio Coordinamento Servizi sociali e socio-educativi della Regione Emilia Romagna del 22/09/2015, sono stati integrati da finanziamenti statali sul Fondo Sociale regionale, con il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 Maggio 2015 "Ripartizione delle risorse finanziarie afferenti alle politiche sociali, per l'anno 2015". Con tale Decreto sono state assegnate risorse alla Regione Emilia Romagna per un ammontare pari a €. 20.029.892,61. La maggior parte di queste saranno destinate al programma attuativo 2016; € 5.041.135,90 sono invece ripartiti nel 2015 e assegnati agli ambiti distrettuali quale concorso regionale alla costituzione del fondo sociale locale (paragrafo 3.4, Allegato A, DGR 921/2015).

- il Programma Attuativo 2015 ricomprende il Programma delle Attività territoriali del Distretto, il Piano Distrettuale per la non autosufficienza, ad integrazione del Piano Distrettuale per la salute ed il Benessere Sociale 2009-2011 prorogato;



- con particolare riferimento al sostegno ai cittadini non autosufficienti si richiamano:
 - la Delibera di G.R. n. 509 del 16.04.2007 con la quale è stato avviato nell'anno 2007, il Fondo regionale per la non autosufficienza, istituito dall'articolo 51 della Legge regionale 23 dicembre 2004, n. 27, la Delibera G.R. n. 1206 del 30.07.2007 con la quale sono stati approvati gli indirizzi attuativi;
 - la Delibera della Giunta Regionale n. 840 del 11 giugno 2008 "Prime linee di indirizzo per le soluzioni residenziali e l'assistenza al domicilio per le persone con gravissime disabilità acquisite nell'ambito del FRNA e della DGR 2068/2004";
 - la Delibera G.R. n. 1230 del 28.08.2008 di attribuzione delle risorse FRNA dedicate ai disabili gravi e sono stati individuati, inoltre, gli interventi finanziati dal FRNA oltre a quelli già indicati nelle deliberazioni sopra indicate, fornendo indirizzi per lo sviluppo dei servizi sociosanitari per disabili da assicurare a livello distrettuale nell'ambito della programmazione 2009 – 2011;

- con particolare riferimento al percorso di accreditamento si richiamano:
 - la Delibera della Giunta regionale 29 maggio 2007, n. 772, "Approvazione dei criteri, delle linee guida e dell'elenco dei servizi per l'attivazione del processo di accreditamento in ambito sociale e sociosanitario. Primo provvedimento attuativo art. 38 LR 2/03 e succ. modd.";
 - l'Articolo 23 della Legge Regionale 19 febbraio 2008, n. 4, "Disciplina degli accertamenti della disabilità. Ulteriori norme di semplificazione ed altre disposizioni in materia sanitaria e sociale";
 - la Delibera della Giunta Regionale, 21 dicembre 2009, n. 2109, "Approvazione della composizione e delle modalità di funzionamento dell'organismo tecnico di ambito provinciale competente per la verifica dei requisiti per l'accreditamento, ai sensi dell'art.38 della L.R. 2/2003. Attuazione DGR 514/2009";
 - la Delibera della Giunta Regionale, 20 aprile 2009, n. 514, "Primo provvedimento della Giunta Regionale attuativo dell'art. 23 della L.R. 4/2008 in materia di accreditamento dei servizi sociosanitari" e ss.mm;
 - la Delibera della Giunta Regionale, 21.12.2009, n. 2110 "Approvazione del sistema omogeneo di tariffa per i servizi sociosanitari per anziani valevole per l'accreditamento transitorio";
 - la Delibera della Giunta Regionale, 08.02.2010, n. 219 "Approvazione del sistema omogeneo di tariffa per i servizi semiresidenziali socio-sanitari per disabili valevole per l'accreditamento transitorio"
 - la Delibera della Giunta Regionale, 13.09.2010, n. 1336 "Approvazione del sistema omogeneo di tariffa per servizi residenziali socio sanitari per disabili valevole per l'accreditamento transitorio"
 - la Deliberazione della Giunta Regionale, 28.03.2011, n.390 "Accreditamento dei Servizi Socio Sanitari: attuazione dell'art. 23 della L.R. 4/2008 e s.m.i. e modifiche ed integrazioni della DGR. 514/2009 e DGR. 2110/2009";
 - la Deliberazione della Giunta Regionale, 10.12.2012, n.1899 "Primo provvedimento della Giunta Regionale Attuativo dell'art.23 della L.R. 4/08 in materia di accreditamento dei servizi socio sanitari";
 - la Deliberazione Giunta Regionale 292/2014: "Adeguamento remunerazione servizi socio-sanitari accreditati"

- con nota congiunta dell'assessore Regionale Venturi del 27/05/2015 Prot.n. PG/2015/343667, vengono comunicate le risorse destinate alla non autosufficienza – Anno 2015- Assegnazione alle CTSS e avvio della programmazione";



DATO ATTO CHE

- La Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria di Reggio Emilia, presieduta dalla Presidente della Provincia, svolge le funzioni di indirizzo, consultive, propulsive, di verifica e controllo previste dal PSSR e assicura il governo integrato del sistema a livello territoriale intermedio;
- La Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria il 16 marzo 2009 ha approvato l'Atto di indirizzo e coordinamento triennale per la programmazione, contenente il Profilo di comunità, gli indirizzi per l'adozione del PAL e le priorità strategiche in area sociale, sociosanitaria e sanitaria che costituiscono il quadro di riferimento per la programmazione di ambito distrettuale;
- La Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria di Reggio Emilia nella seduta del 27/07/2015 ha stabilito la ripartizione del FRNA per l'anno 2015

RICHIAMATE

- La Convenzione tra i Comuni di Campagnola Emilia, Correggio, Fabbrico, Rio Saliceto, Rolo, San Martino in Rio e l'Unione dei Comuni Pianura Reggiana per il trasferimento delle funzioni in materia di Servizi Sociali e di Programmazione sociale, Sanitaria e Sociosanitaria, sottoscritto in data 22 Dicembre 2008;
 - L' Accordo di programma relativo alla programmazione e gestione delle funzioni sociali e socio sanitarie e socio-Educative nel Distretto di Correggio tra l'Azienda Unita' Sanitaria Locale di Reggio Emilia e l'Unione dei Comuni "Pianura Reggiana" che ricomprende tutti i comuni dell'Ambito Territoriale del distretto di Correggio dell'A.U.S.L. di Reggio Emilia, sottoscritto in data 21 Aprile 2009 in proroga con decorrenza 01.01.2011 proprio atto n. 4 del 20.01.2011 e con atto del direttore generale dell'AUSL di Reggio Emilia n. 13 del 19.01.2011;
 - CHE con delibera della Giunta dell'Unione n. 4/2013 è stata approvata la convenzione per la costituzione e il funzionamento dell'Ufficio di piano distrettuale;

SI CONVIENE E SI STIPULA IL SEGUENTE ACCORDO

ARTICOLO 1 -PREMESSA ED ALLEGATI

La premessa e gli allegati fanno parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

ARTICOLO 2 -FINALITÀ

Le Amministrazioni interessate, con il presente Accordo, approvano il Programma Attuativo 2015 del Piano distrettuale per la salute ed il Benessere Sociale 2009-2015, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

ARTICOLO 3 -INTERVENTI DEL PROGRAMMA ATTUATIVO 2015

Il Programma Attuativo 2015 prevede le azioni finanziate con il fondo sociale locale, in cui confluiscono risorse trasferite dalla Regione e risorse proprie dei Comuni. In coerenza con le direttive regionali in materia di programmazione sociosanitaria tali risorse assicurano la realizzazione di interventi nelle aree prioritarie di intervento di seguito riportate:

- Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale
- Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità famigliari)
- Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)
- Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano..)



Nel Programma Attuativo 2015 sono sviluppati i progetti, per anziani e disabili, finanziati con i Fondi appositamente istituiti a livello Nazionale e Regionale, già indicati nelle schede di intervento del programma attuativo 2013 che si confermano nel loro contenuto..

Le Amministrazioni interessate danno atto che il Programma Provinciale a sostegno delle Politiche Sociali annualità 2015 approvato con decreto del Presidente della Provincia di Reggio Emilia n. 128 del 27/07/2015 è parte integrante della presente Integrazione al Programma Attuativo 2013-14 e definisce priorità e azioni finalizzate:

- Azioni di sistema
- Infanzia e Adolescenza
- Immigrazione

ARTICOLO 4 -IMPEGNI DELLE PARTI

Le amministrazioni aderenti al presente accordo confermano gli impegni reciproci assunti all'art.4 dell'accordo di programma per l'approvazione del Piano distrettuale per la salute e il benessere sociale 2009-2011 e del Programma attuativo 2009, in particolare alla realizzazione del programma Attuativo 2015, dando atto che si confermano i contenuti delle schede di intervento del Programma attuativo 2013 , per la parte non finanziaria, esclusi gli aggiornamenti di tali schede allegati al presente Accordo di Programma, integrate dalle schede su nuovi interventi 2015, anch'essi allegati al presente Accordo di Programma..

ART. 5 - STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE, GOVERNO E VERIFICA DEL PIANO DISTRETTUALE PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE 2009-14 PER IL BIENNIO 2013-2014

Con riferimento a quanto indicato in premessa, i Comuni dell'ambito distrettuale hanno costituito L'Unione dei Comuni "Pianura Reggiana" che, unitamente al Direttore del Distretto, persegue il governo congiunto delle politiche e degli interventi socio-sanitari a favore della popolazione della zona sociale di Correggio al fine di garantire equità di accesso alla rete dei servizi socio assistenziali, socio educativi e socio-sanitari.

1. Nel quadro di tali funzioni si individua:
 - **L'Ente Capofila** nell'Unione dei Comuni "Pianura Reggiana" sede a Correggio (RE), con funzione di coordinamento, promozione per la predisposizione, realizzazione e valutazione del Piano distrettuale per la salute e il benessere sociale;
 - **Il Nuovo Ufficio di Piano** composto dal Responsabile, Responsabile del Servizio Sociale Integrato dell'Unione dei Comuni, dal Direttore Dipartimento Cure primarie o Responsabile Servizio Infermieristico distrettuale, dal Responsabile del Servizio Assistenza Anziani, dal Responsabile Unità Operativa Servizi Sociali del Servizio Sociale Integrato dell'Unione dei Comuni, dal Responsabile Unità Operativa Amministrazione e Benefici Economici del Servizio Sociale Integrato dell'Unione dei Comuni, dal Referente Amministrativo Ausl del Distretto Sanitario di Correggio; Invitato permanente il Direttore di Distretto;
 - **I Tavoli tematici** (per la composizione si veda il Piano Distrettuale per la salute ed il benessere sociale) con funzioni di condivisione e collaborazione nella individuazione e attuazione degli obiettivi e delle progettazioni inerenti le diverse aree tematiche;

ARTICOLO 6 – STRUMENTI DI GOVERNO DEL PROCESSO PROGRAMMATARIO DI LIVELLO INTERMEDIO

La **Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria** di Reggio Emilia, svolge le funzioni di indirizzo, consultive, propulsive, di verifica e controllo previste dal PSSR e assicura il governo integrato del sistema a livello territoriale intermedio;

L'Ufficio di Supporto istituito dalla CTSS in accordo con i Distretti, le Aziende Sanitarie e la Provincia, con le funzioni previste dal PSSR di seguito sintetizzate:



- il coordinamento permanente per quanto attiene le istruttorie e il supporto tecnico di ambito sociale e socio-sanitario con la Provincia, i Responsabili degli Uffici di Piano, il Direttore delle attività socio sanitarie dell'AUSL e la Responsabile del programma Anziani dell'AUSL;
- l'integrazione con l'AUSL per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria e con l'ASMN per la programmazione sanitaria;
- l'elaborazione e monitoraggio del Profilo di Comunità e le elaborazioni necessarie alla Conferenza ai fini della stesura dell'atto d'indirizzo e coordinamento;
- l'istruttoria del riparto delle risorse del FRNA per favorire un processo di riequilibrio territoriale delle risorse previste e il presidio a livello tecnico degli obiettivi di equità e omogeneità possibile nell'erogazione dei servizi per non autosufficienti;
- l'istruttoria per gli adempimenti relativi all' organismo tecnico provinciale per l'accreditamento nonché le istruttorie previste dalle direttive regionali.

ARTICOLO 7 – ONERI FINANZIARI

Relativamente al Programma attuativo 2015 Bilancio 2015 esso comprende azioni ed interventi per una spesa complessiva distrettuale di **Euro 18.152.073** di cui:

- Euro 6.378.571,12 finanziato con fondi dei comuni,
- Euro 745.634,86 (di cui € 191.037,53 risorse riprogrammate) finanziato con il Fondo Sociale-Locale, gestito dall'Unione dei Comuni, incluso contributo centri per famiglie.
- Euro 13.458,60 Fondi sostegno emergenza abitativa DGR 1079/2013 (di cui € 1.389,43 risorse residue DG ER 817/2012);
- Euro 54.686,66 Fondo inquilini morosi incolpevoli (D.L. 102/2013 convertito Legge 124/2013) Comune Correggio.
- Euro 25.000,00 Fondi programma Pippi parte del distretto DRER 1756/2014
- Euro 355.371,00 (di cui 5.356,00 risorse riprogrammate) finanziato con il Fondo Nazionale non autosufficienza;
- Euro 5.129.773,00 (di cui 607.602,00 risorse ri-programmate) finanziato con il fondo regionale non autosufficienza (assegnato 2015 e trascinalimento pre-consuntivo 2014), gestito dall'AUSL
- Euro 5.442.550,00 finanziato con fondi della Azienda USL – distretto di Correggio per la spesa socio-sanitaria
- Euro 7.027,76 Fondi Provinciali trasferiti all'ambito distrettuale

La Provincia di Reggio Emilia promuove e gestisce direttamente nell'ambito del Programma attuativo 2013-14 Azioni di sistema e Azioni nell' area Immigrazione secondo il seguente schema:

AREA AZIONI DI SISTEMA

Progetto	Quota
Promozione di iniziative per la sicurezza sociale, l'inclusione e la coesione sociale	€ 33.554,00
Totale	€ 33.554,00

AREA IMMIGRATI STRANIERI

Progetto	Quota
----------	-------

Promozione dell'integrazione sociale dei cittadini stranieri e della comunicazione	€ 3.577,00
Totale	€ 3.577,00

Totale risorse gestite direttamente **€ 37.131,00**

Le Parti concordano, infine, che tali risorse potranno essere integrate da contributi per i quali è in corso la richiesta di concessione ovvero da risorse attualmente non previste e non quantificabili. Esse convergono, altresì, che potranno essere apportate eventuali modifiche agli impegni finanziari inizialmente assunti, previa intesa all'interno degli organismi di distretto fra tutti i soggetti sottoscrittori del presente Accordo di Programma, a condizione che tali modifiche non pregiudichino il raggiungimento degli obiettivi e la realizzazione degli interventi previsti nel Programma attuativo 2015.

ARTICOLO 8- ADESIONI DI ALTRI SOGGETTI

Al presente Accordo di Programma possono aderire i soggetti del Terzo Settore e delle ASP che hanno partecipato al processo programmatico o che comunque dichiarano la loro volontà di concorrere alla realizzazione del Piano Distrettuale per la Salute ed il Benessere Sociale e del Programma annuale. Tale adesione, sostenuta dai firmatari del presente Accordo, potrà avvenire mediante protocolli di intesa da stipulare con i soggetti interessati che ne faranno richiesta. I suddetti protocolli prevedranno, ovviamente, obiettivi, contenuti ed impegni reciproci dei patti collaborativi che si andranno a sottoscrivere.

ARTICOLO 9 - FUNZIONI DI VIGILANZA

L'esecuzione del presente Accordo sarà verificata dall'Unione dei Comuni "Pianura Reggiana", quale Ente capofila con il Direttore di Distretto e la Provincia tramite il Nuovo Ufficio di Piano, con particolare attenzione ad aspetti di criticità e di difficoltà che i medesimi dovessero incontrare.

Qualora nella gestione dei progetti e dei finanziamenti connessi si evidenziassero chiare situazioni di negligenza non affrontabili attraverso le normali strategie collaborative, L'Unione dei Comuni attiverà l'organo di vigilanza previsto dall'art. 34, comma 7, del T.U. 267/2000.

ARTICOLO 10- DURATA DEL ACCORDO DI PROGRAMMA

L'accordo di programma che approva il programma attuativo Biennale 2015 avrà scadenza 31.12.2015, e si colloca nell'ambito dell'Accordo di Programma triennale che ha approvato Piano Distrettuale per la Salute ed il Benessere Sociale 2009-2014 prorogato di un anno da parte della Regione con Deliberazione GR 921/2015. Sono ammessi interventi di modifica concordati fra le parti nel corso di validità dell'Accordo.

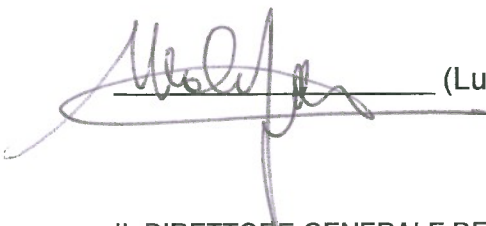
ARTICOLO 11 - TRASMISSIONE DELL'ACCORDO IN REGIONE E SUA PUBBLICAZIONE

L'Unione dei Comuni "Pianura Reggiana" si impegna a trasmettere alla Regione Emilia-Romagna il presente Accordo di Programma per l'approvazione Programma Attuativo 2015.



Letto confermato e sottoscritto, Correggio (RE) 20 Ottobre 2015

IL PRESIDENTE DELL'UNIONE DEI COMUNI "PIANURA REGGIANA"



(Lucio Malavasi)



IL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA AUSL DI REGGIO EMILIA O SUO DELEGATO



(Delegato Giuliana Turci, Direttore del Distretto di Correggio)

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA



(Giammaria Manghi)



